

PATTO FORMATIVO A.S. 2014/2015

DOCENTE _Carbonera Fulvia_

MATERIA _Italiano_

CLASSE _2_ **SEZIONE** _B_ **INDIRIZZO** _Servizi Enogastronomici (SEN)_

2. OBIETTIVI MINIMI CHE L'ALLIEVO/A DEVE RAGGIUNGERE IN TERMINI DI ABILITÀ, CONOSCENZE E COMPETENZE

come definiti dal livello Base della Certificazione Ministeriale.

3. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ:

3.1 CONTENUTI DA SVILUPPARE NEL I° QUADRIMESTRE (Moduli e UDA):

MODULO 1 (2.B.1) – Fondamentali regole grammaticali di morfologia e sintassi UDA 1 – Ripasso ed eventuale completamento delle parti del discorso

UDA 2 Sintassi della frase semplice

UDA 3 – Sintassi della frase complessa

MODULO 2 (2.B.1 – 2.B.5) – Modalità di produzione del testo; uso dei connettivi; interpunzione; varietà lessicali in relazione ai contesti comunicativi

UDA 1 – Il testo argomentativo

UDA 2 – La prova scritta di analisi del testo (tipologia A)

UDA 3 – Il saggio breve (tipologia B)

UDA 4 – L'articolo di giornale (tipologia B)

UDA 5 Il tema di ordine generale (tipologia D)

MODULO 3 (2.B.2) – Principali generi letterari

UDA 1 – Il romanzo storico: lettura e analisi di brani scelti da "I promessi sposi"

MODULO 4 (2.B.1) – Strutture essenziali dei testi

UDA 1 – Il testo poetico

UDA 2 – Il testo narrativo: il romanzo e la narrazione breve

3.2 CONTENUTI DA SVILUPPARE NEL II° QUADRIMESTRE (Moduli e UDA):

MODULO 5 (2.B.1) – Fondamentali regole grammaticali di morfologia e sintassi UDA 1 Sintassi della frase complessa

MODULO 6 (2.B.1 – 2.B.5) – Modalità di produzione del testo; uso dei connettivi; interpunzione; varietà lessicali in relazione ai contesti comunicativi

UDA 1 – Il testo argomentativo

UDA 2 – La prova scritta di analisi del testo (tipologia A)

UDA 3 – Il saggio breve (tipologia B)

UDA 4 – L'articolo di giornale (tipologia B)

UDA 5 Il tema di ordine generale (tipologia D)

MODULO 7 (2.B.2) – Principali generi letterari

UDA 1 – Il romanzo storico: lettura e analisi di brani scelti da "I promessi sposi"

MODULO 8 (2.B.2) – Le informazioni esplicite e implicite nel testo

UDA 1 – La denotazione

UDA 2 – La connotazione

UDA 3 – L'analisi del testo poetico

4. METODOLOGIE, STRUMENTI E STRUTTURE:

4.1 METODO D'INSEGNAMENTO

Lezione frontale (teoria); lezione dialogata e interattiva (applicazione pratica mediante esercizi mirati – grammatica, parafrasi e analisi del testo di poesia); discussione (commento ai testi – antologia); lettura individuale assegnata come lavoro domestico e in classe.

4.2 STRUMENTI DI LAVORO

Lezione frontale, lettura in classe con selezione delle informazioni e approfondimenti di alcuni argomenti. Strumenti: libro di antologia, di grammatica, fotocopie per le esercitazioni e le verifiche.

Libro di testo (grammatica): Sciogliere i nodi 2.0. Grammatica di base della lingua italiana + CD (Garzanti)

Libro di testo (antologia): Anni da leggere. Volume unico per il biennio. Edizione verde (Archimede Ed.)

4.3 STRUTTURE CHE S'INTENDONO UTILIZZARE

Aula, aula video, aula di informatica.

5. CONTROLLO E VALUTAZIONE DEL PROFITTO

5.1 STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA (controllo in itinere del processo di apprendimento)

Autovalutazione mediante esercizi mirati.

5.2 STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

Prove scritte su modello della prova dell'esame di stato limitate alla tipologia A (analisi del testo in prosa/poesia), B (saggio breve/articolo di giornale) e D (tema di argomento generale).

Prove scritte di morfologia, analisi logica della proposizione e analisi del periodo valutate come orale.

Prove orali finalizzate alla discussione degli argomenti proposti in sede di spiegazione.

5.3 NUMERO DELLE VERIFICHE SOMMATIVE PREVISTE PER QUADRIMESTRE

a) scritte/grafiche _3_

b) orali _2_

c) pratiche _0_

d) _ (0)_

5.4 CRITERI DI VALUTAZIONE

Alla valutazione del profitto concorrono i seguenti elementi: responsabilità personale (impegno, organizzazione e attenzione) conoscenze, competenze ed abilità (adozione del prospetto riassuntivo e della griglia di valutazione definiti dal Collegio dei docenti)

6. VALUTAZIONE INTERMEDIA

Nell'ambito dei Consigli di classe il docente dovrà fornire ai colleghi, ai genitori e agli studenti, precise informazioni sui seguenti aspetti:

- comportamento degli alunni (assenze, condotta, impegno, partecipazione)
- grado di apprendimento degli alunni (carenze e lacune)
- difficoltà individuate ed interventi correttivi proposti.

L'adeguamento del percorso formativo (modifiche ed integrazioni del P.f.), opportunamente motivato, va reso noto al Dirigente Scolastico tramite compilazione dell'apposito modello.

Per attivare interventi di recupero al di fuori dell'orario didattico il docente deve presentare richiesta al Dirigente Scolastico indicando, sull'apposita scheda, il nominativo degli allievi interessati, le carenze riscontrate, gli obiettivi minimi da raggiungere e la metodologia d'intervento (data e orario di svolgimento, numero di ore totali richieste, tipologia delle verifiche previste).

Data, _02/11/2014_

firma del docente _____